

David Hockney

**82 ritratti
e 1 natura morta**

Gabriella Belli

Direttore Fondazione Musei Civici di Venezia

La mostra dedicata a David Hockney mette al centro della ricerca di Ca' Pesaro la pittura nella sua più affascinante e antica dimensione: disegno, colore, forma, volume, spazio e tempo.

Nata da un progetto curato dalla Royal Academy of Arts di Londra e condiviso con il Guggenheim Museum di Bilbao e il LACMA di Los Angeles, musei dove la mostra approderà dopo Venezia, l'esposizione "David Hockney 82 ritratti e 1 natura morta", propone per la prima volta in Italia il lavoro di David Hockney, il più grande artista figurativo del nostro tempo. Geniale pittore d'origine inglese, formatosi tra l'Europa e l'America, Hockney è universalmente riconosciuto come uno degli eredi più coerenti di quella tradizione artistica del Novecento, che ha continuato a scegliere, per esprimere se stessa, la pittura come strumento principe di esplorazione del mondo e della sua rappresentazione.

Con questa mostra la Fondazione Musei Civici di Venezia accoglie dunque, nelle sale della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, una delle più efficaci interpretazioni della ritrattistica contemporanea. Si tratta di un corpus unitario di opere tutte rigorosamente concepite dall'artista come parti di un grande affresco, al cui centro Hockney ha messo il suo interesse e la sua curiosità per la persona, uomo o donna che sia, amico o conoscente, ma sempre e comunque quell'altro da sé, che è scoperta di un'alterità, ma anche di una vicinanza empatica, come in un vero "ritratto di famiglia".

Ore e ore di posa, senza mai cambiare la scena, hanno creato un unicum di opere di straordinario interesse artistico, "piccole storie inafferrabili" come le definisce Hockney nella bella intervista pubblicata in catalogo, quasi casi di studio, là dove la sua indagine pittorica, con straordinaria abilità, ha saputo penetrare nella psicologia di colui che vi è ritratto, portandone alla luce le zone d'ombra dell'esistenza, ma ancor più, nel caso specifico, la gaiezza di una relazione spontanea e amicale. Ciò che unisce il pittore al suo modello o alla sua modella è ben riconoscibile sulla tela ed è quel misterioso legame – fatto di turbamenti, emozioni, nascondimenti e rivelazioni – forse ineffabile da dire, certamente però

**Ca' Pesaro
Galleria
Internazionale
d'Arte Moderna
Venezia**

**24 Giugno
22 Ottobre 2017**

La mostra è organizzata da
Royal Academy of Arts, Londra

in collaborazione con
Fondazione Musei Civici di Venezia

Con il sostegno di

 **CRÉDIT AGRICOLE**

Direzione scientifica
Gabriella Belli

a cura di
Edith Devaney

Informazioni per la stampa

Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412405225 - 32
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it

Villaggio Globale International
Antonella Lacchin
T +39 0415904893
M +39 3357185874
lacchin@villaggio-globale.it

**Fondazione
Musei Civici di Venezia**

Piazza San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935

www.visitmuve.it

David Hockney

82 ritratti
e 1 natura morta

“Le persone sono davvero affascinanti, assolutamente misteriose” dice ancora Hockney, spiegando in questo modo il suo desiderio di ritrarle (“non smetterò mai di fare ritratti...”) in una quasi ossessiva ritualità, che le mette in posa su uno sfondo indifferenziato, anonimo, stesso gesto, stessa sedia, dove l’unica cosa che conta veramente è il portare alla luce l’essenza della loro umanità. La forza del disegno prima, e quella del colore che si aggiunge, fanno il resto. Questi ritratti sono più vivi che mai, anche se talvolta sembrano sospesi in un’aura immaginifica, quasi fossero, nello stesso tempo, reali ed evanescenti, veri o sospesi nel tempo. Ancora una volta Hockney ci regala attraverso queste figure così potenti, nella loro statuaria bellezza e verità, e nello stesso tempo così da lui “partecipate”, un nuovo punto di vista della nostra vita contemporanea, che si aggiunge alle altre sue narrazioni di metropoli, città, campagna, paesaggio, dolori, gioia, nostalgia, sole, luce, aria, buio: tutto il mondo che sta nelle sue tele e che abbiamo imparato ad amare.

Il più sentito grazie della Fondazione va a quanti hanno collaborato per la realizzazione di questa mostra e in particolare all’artista, che ha accettato il mio invito a esporre a Venezia, al suo staff, alla Royal Academy of Arts di Londra e alla curatrice Edith Devaney. Un grazie anche al team di Ca’ Pesaro, a Elisabetta Barisoni e ai suoi collaboratori, che hanno nel migliore dei modi organizzato questa importante iniziativa.

**Ca’ Pesaro
Galleria
Internazionale
d’Arte Moderna
Venezia**

**24 Giugno
22 Ottobre 2017**

La mostra è organizzata da
Royal Academy of Arts, Londra

in collaborazione con
Fondazione Musei Civici di Venezia

Con il sostegno di

 **CRÉDIT AGRICOLE**

Direzione scientifica
Gabriella Belli

a cura di
Edith Devaney

Informazioni per la stampa

Fondazione Musei Civici di Venezia
Riccardo Bon
T +39 0412405225 - 32
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it

Villaggio Globale International
Antonella Lacchin
T +39 0415904893
M +39 3357185874
lacchin@villaggio-globale.it

**Fondazione
Musei Civici di Venezia**

Piazza San Marco 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935

www.visitmuve.it